

Gli universitari ribadiscono la loro posizione circa la totale assenza di rappresentanti

«Portavoce studenteschi nel Consorzio»

«C'è un completo scollamento tra gli interventi realizzati quest'anno e quelli che avrebbero meritato attenzione»

La Rappresentanza degli studenti degli Atenei di Udine e Trieste della sede di Gorizia ha preso ufficialmente posizione, con una nota, sull'annoso problema, già ampiamente segnalato in passato, riguardante la totale assenza di portavoce studenteschi all'interno del Consiglio di amministrazione dell'Ente consortile.

«Si ritiene, infatti - si legge nel comunicato - tale questione improrogabile poiché si reputa indispensabile l'omologazione del Consiglio d'amministrazione del Consorzio a quanto già accade con i Consigli di amministrazione degli Atenei e degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario,

nel cui seno sono già presenti di diritto rappresentanti degli studenti».

«Si propone, in tal senso - prosegue la nota - anche il solo inserimento di portavoce studenteschi con parere prettamente consultivo senza diritto di voto, ma con un deciso rafforzamento del ruolo dei delegati dei rettori dei due Atenei (al momento anch'essi dotati di solo

parere consultivo). Così si realizzerebbe maggiormente, infatti, quella necessaria e maggiore azione incisiva e di "collegamento" tra quanto effettivamente è la realtà universitaria e quanto invece fatto finora. La Rappresentanza, infatti, non comprende i motivi di tale assenza sebbene lo scopo principale dell'Ente sia quello di fare gli interessi

locali della popolazione studentesca isontina e del sistema universitario ivi presente. È da denunciare, in tal senso, il totale "scollamento" tra gli interventi realizzati nel corso del presente anno accademico e quelli di cui, invece, si sarebbe dovuto tenere alta l'attenzione».

«Si pensi - aggiungono gli studenti - a quanto successo con la distribuzione della "GoUnicardGo": la consegna delle tessere aveva subito per imprecisati motivi, infatti, un arresto del tutto anomalo. Ripensare, pertanto, la composizione dell'organo collegiale non potrebbe portare unicamente che a un vantaggio in termini di fattibilità di gestione dell'Ente, anche e soprattutto al fine di evitare di considerare lo stesso un'inutilità e "spreco" come affermato da alcuni a mezzo stampa negli ultimi giorni. La Rappresentanza, come già ampiamente ribadito in un suo recente comunicato a difesa dell'Ente consortile quale unico organismo al governo del sistema universitario goriziano, invita pertanto a prendere in seria considerazione la problematica per il fine precipuo di scongiurare nuovamente una situazione disastrosa per il Consorzio come quella appena avvenuta».